



Comuni e Proloco di Barrea - Civitella Alfedena - Villetta Barrea (AQ)
Associazione Mantice di Latina

S Folk Festival SUONISULLAGO

Barrea - Civitella Alfedena - Villetta Barrea

25^a Edizione

da Lunedì 24 a Sabato 29 Agosto 2026

Direzione Artistica: Marco Delfino

Quest'anno il folk festival festeggia 25 anni di attività. Nasce come Civitella Alfedena folk festival e dal 2023 diventa "Suoni sul lago folk festival" grazie all'inserimento degli altri due comuni, quelli di Barrea e Villetta Barrea.

Un unico festival e un unico programma che viene distribuito sui tre borghi che si affacciano sul lago di Barrea.

Le novità di quest'anno sono, oltre al potenziamento dei laboratori didattici e un programma musicale importante e impegnativo, l'inserimento di "Voci di donne" una rassegna dedicata all'universo femminile, che attraverso musica, teatro, presentazioni di libri, incontri e dibattiti offre occasioni di riflessione, confronto e valorizzazione delle esperienze, dei talenti e delle tematiche legate alle donne. Inoltre nella serata di venerdì 28 durante la storica "Notte del tamburo" a Civitella Alfedena, la festa dei 25 anni di attività vedrà la partecipazione di tantissimi artisti che negli anni hanno contribuito, in modi diversi, a rendere il festival una manifestazione etichettata come "Il festival degli affetti".

Per me sarà l'ultima direzione artistica ma passerò il testimone a chi sicuramente saprà dare continuità al progetto con competenza, professionalità e innovazione.

Ringraziamo chi economicamente permette la realizzazione della rassegna, le amministrazioni comunali, le proloco, gli artisti, e tutti coloro che con il loro contributo ci aiutano a mantenere un programma professionale e di qualità.

Da parte nostra l'impegno costante è sempre stato quello di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione e di adoperarci per migliorarne qualità e servizi

Informazioni Generali

Laboratori didattici

Durata e contributi d'iscrizione ai laboratori:

- Musica D'insieme docente Mario Salvi (10 ore) contributo 25€
- Danza: Fra le TARANTelle docente Francesca Trenta (2 ore) Contributo 15 €
- Danza dei balcani e della Turchia docente Virginia Veltri (2 ½ ore) contributo 15€
- Costruisci il tuo tamburo a cornice docente Gianni Berardi (12 ore) costo complessivo 100€
- Danza: Tarantella del Gargano docente Carmela Taronna (2 ore) contributo 15€
- "Tracce" Viaggio tra corpo, suono, memoria e territorio con Simona, Danieli e F. Trenta (3 ore) Contributo 25 €
- Drum Circle Popular docente Antonio Franciosa (1 ½ ore) contributo 5€
- Tamburello e tammorra docente Pierluigi Moschitti (4 ore) contributo 20 €
- Danza balfolk: La bourée docente Ciro Troise (2 ore) contributo 15 €
- Canto popolare docente Sara Modigliani (10 ore) contributo 25 €
- Danza voce e tamburo: Tammurriata dell'Agro Nocerino Sarnese docente Maria Piscopo (2 ore) contributo 15€
- Danza balfolk: La mazurka francese docente Ciro Troise (2 ore) contributo 15 €
- Costruisci il tuo putipù e flauto armonico docente Catello Gargiulo (4 ore) contributo 25 €
- Organetto docente Riccardo Tesi (4 ore) contributo 20 €

Voci di donne

- Civitella Alfedena Ortensia De Meo all'alba dell'emancipazione con *Daniele Elpidio Iadicco*
Presentazione libro Mar.25 Centro culturale Orsa Maggiore ore 18
- Civitella Alfedena Intervento del Centro Antiviolenza Donna di Castel di Sangro con *Sara Antonucci*
Mer.26 Centro culturale Orsa maggiore ore 18
- Villetta Barrea Donne e uomini pace e guerra con *Fiorenza Taricone* Gio.27 Palazzo Dorotea ore 18
In occasione della pubblicazione del libro dibattito sul tema
- Civitella Alfedena La figlia femmina con *Maria Piscopo e Irene Rametta*
Ven.28 Centro culturale Orsa maggiore ore 18
- Barrea La donna nel canto popolare con *Sara Modigliani e coro del laboratorio di canto popolare*
Sab.29 Piazza Umberto I ore 21

Documentario

- Civitella Alfedena Voci e luoghi della transumanza di *Amedeo Veneruso*
Mer.26 Centro culturale Orsa maggiore ore 18,45



Sconti per più laboratori

I laboratori autogestiti dai docenti (Costruisci il tuo tamburo a cornice, Drum Circle Popular e Tracce viaggio tra corpo, suono, memoria e territorio) non rientrano nella scontistica.

Per tutti gli altri laboratori gli sconti saranno possibili solo con il pagamento tramite bonifico bancario entro il termine massimo per le iscrizioni (18 Agosto).

2 laboratori sconto 5 € - 3 laboratori sconto 8 € - 4 laboratori sconto 12 €

Modalità per l'iscrizione ai laboratori:

I laboratori sono a numero chiuso e saranno confermati solo dopo aver raggiunto il numero minimo di iscrizioni.

- E' fondamentale prenotarsi prima del termine massimo perché se non si raggiunge il numero minimo di iscrizioni il laboratorio verrà annullato e le quote già pervenute verranno restituite.
- Prima di versare le quote verificare le disponibilità telefonando o inviando un messaggio WhatsApp al 3392327810 e prenotare.
- La conferma dell'iscrizione avviene solo dopo ricevimento del contributo tramite bonifico bancario su c/c Associazione Culturale Mantice
- **IBAN: IT 29 VO32 9601 6010 0006 4307 424** indicando in causale nomi, cognomi, di tutti gli iscritti e i laboratori prenotati.
- Tutti i contributi d'iscrizione devono pervenire tramite bonifico bancario.
- Tutte le richieste di prenotazioni telefoniche che dopo 10 giorni non saranno confermate con il versamento del contributo saranno annullate.
- Non è consentita la partecipazione a più laboratori che si svolgano negli stessi giorni/orari.
- Il contributo d'iscrizione verrà restituito solo per cause dipendenti dall'organizzazione o per mancato avvio del laboratorio.
- Il contributo d'iscrizione va versato interamente indipendentemente dalle ore di partecipazione.
- Non saranno accettate iscrizioni nel giorno di inizio corso se non prenotate precedentemente.
- I laboratori non prevedono altri costi aggiuntivi oltre al contributo d'iscrizione.
- Tutti gli iscritti devono presentarsi mezz'ora prima dell'inizio nel luogo del laboratorio.

Termine massimo per le iscrizioni 18 Agosto 2026

Contributi volontari

Sarebbe gradito, soprattutto per questa **25° edizione**, sostenere il festival con un libero contributo volontario eseguendo un bonifico bancario a:

c/c Associazione Culturale Mantice **IBAN: IT 29 VO32 9601 6010 0006 4307 424**

con causale Contributo volontario a sostegno del festival Suoni sul lago

Segreteria del festival: manticelatina@gmail.com

Marco Delfino: 339 2327810 - Tiziana Spini: 328 0136395

Sito: www.associazionemantice.it

Per le informazioni su come arrivare e per vitto e alloggio contattare le Proloco di

- Civitella Alfedena - Piazza Plebiscito (AQ) - Tel. 0864 890194 prolococivitellaalfedena@gmail.com

- Barrea (AQ) - Te. 331 522 3226 info@prolocobarrea.it

- Villetta Barrea (AQ) - Via Benedetto Virgilio Tel. 0864 89333 turismo.villetta@gmail.com

Spettacoli e presentazioni

Lunedì 24 Agosto

Civitella Alfedena

Centro culturale Orsa Maggiore ore 21 - Ingresso libero - gradita offerta
Apertura della 25ª edizione e presentazione del programma a seguire

Faraualla

Dal 1995, Faraualla propone un viaggio nell'universo della polifonia muovendosi con leggerezza tra dialetto e invenzioni linguistiche, esplorando con audacia molteplici linguaggi e tecniche dello strumento voce.

Prendendo in prestito il nome da una delle cavità carsiche più profonde dell'altopiano murgiano il quartetto vocale tutto femminile trova nella propria voce la stratificazione di memorie, corpi, lingue, respiri. Nel suono che attraversa culture e territori, senza mai fermarsi sulla forma o sul genere, ogni suggestione si sprigiona dalla tensione costante tra radice e movimento e diventa capace di parlare lingue sempre nuove. La Puglia resta il centro da cui tutto si irradia senza vincoli, lo spazio in cui cogliere spunti dal repertorio tradizionale per approdare a brani originali con testi che spaziano dall'italiano all'inglese, dal dialetto barese a una lingua inventata, immaginifica, viva.

Nello spazio sospeso del possibile, si incontrano le voci delle Faraualla. Per le quattro interpreti, ogni composizione nasce da un'immagine o un sentimento che l'immediatezza della voce ritrae. Le combinazioni di colori vocali sono infinite. Ogni nota attraversa il linguaggio e lo disfa nel momento creativo. La trama di una composizione si tesse istante per istante, restituendo l'incanto di un'osmosi sonora sempre nuova.



Il quartetto pugliese nel 2025 celebra 30 anni di carriera. Appreziate per intensità e ricercatezza sonora, Faraualla continuano a fondere tradizione e modernità in un linguaggio fresco, capace di sorprendere e ispirare ancora.

Tre decenni nei quali hanno pubblicato 7 album e si sono affermate come una delle formazioni vocali più autorevoli del panorama internazionale, esibendosi in luoghi simbolo della musica e della cultura come la Cappella Paolina del Quirinale e l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone a Roma, il Piccolo di Milano e Palazzo della Signoria a Firenze, il Teatro Kismet Opera di Bari, Le Ciminiere di Catania. In Italia sono ospiti di rassegne e festival di primo piano quali I Suoni delle Dolomiti, Roma incontra il Mondo, Estate Romana, Talos Festival, Notte della Taranta, Notti Sacre, Sant'Arcangelo dei Teatri, Mantova Musica Festival e Roccella Jazz Festival.

All'estero si esibiscono in Germania, attraversando Svizzera e Polonia, fino alla tournée nordamericana che tocca da New York a Los Angeles, da Washington a San Francisco, passando per Vancouver e Toronto. Partecipano inoltre a importanti rassegne internazionali in Spagna, Francia, Corsica e Albania. Nel 2024 la tournée di presentazione di Culla e Tempesta conta più di 30 date spingendosi fino in Sudafrica.

Il prestigio del gruppo è confermato da collaborazioni d'eccezione: scelte da Luciano Berio, Franco Battiato, dall'Accademia Filarmonica Romana e dalla Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli, si esibiscono con i Tenores di Bitti, Peppe Barra, Maria Pia De Vito, Lucilla Galeazzi e il visionario iraniano Mohsen Namjoo. Collaborano, tra gli altri, con Michelangelo Pistoletto, Sonia Bergamasco, Luca Iavarone, Pino Minafra e la Minafric Orchestra, oltre a seguire Mango nel Credo Tour del 1999. L'eccellenza vocale è riconosciuta da premi quali il Premio Quartetto Cetra (1997), il Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana (2007), il Choc de la Musique in Francia (2002) e il Premio Enzo Del Re (2025); nel 2013 entrano nella Top 10 della World Music Charts Europe e nel 2008 compaiono in una playlist Songlines selezionata da Wim Wenders accanto a Calexico, Buena Vista Social Club, Ali Farka Touré e Camille. Più volte ospiti di Radio Tre, con dirette per Radiotre Suite, Domeniche al Quirinale e Nessun Dorma, nel 2022 sono ospiti in TV per Stefano Bollani e Valentina Cenni in Via dei Matti n°0.

Culla e Tempesta (2024) segna il ritorno discografico del quartetto pugliese con 14 brani che parlano di poesia e violenza, divertimento e sacrificio, guerra e resistenza, favole e dura realtà. Dall'assenza di confini che connota lo straordinario strumento voce, nasce la voglia di sperimentare ancora e di giocare con i suoni. Nella raccolta di suggestioni, immagini, sentimenti, dal cerchio sonoro della polifonia delle Faraualla emerge una sintesi vocale luminosa e libera da etichette.

Voci: Gabriella Schiavone, Teresa Vallarella, Maristella Schiavone, Loredana Savino

Martedì 25 Agosto

Civitella Alfedena

Voci di donne

Presentazione del libro "Ortensia De Meo all'alba dell'emancipazione" con Daniele Elpidio Iadicicco
Centro culturale Orsa Maggiore ore 18 - Ingresso libero

Il volume propone una ricostruzione dell'impegno civile e dell'esperienza personale di De Meo, basata su una vasta documentazione d'archivio, su fonti inedite e su testimonianze familiari. Ne emerge un profilo autonomo, a lungo rimasto in secondo piano nella storiografia, spesso concentrata quasi esclusivamente sulla figura del marito Amadeo Bordiga.

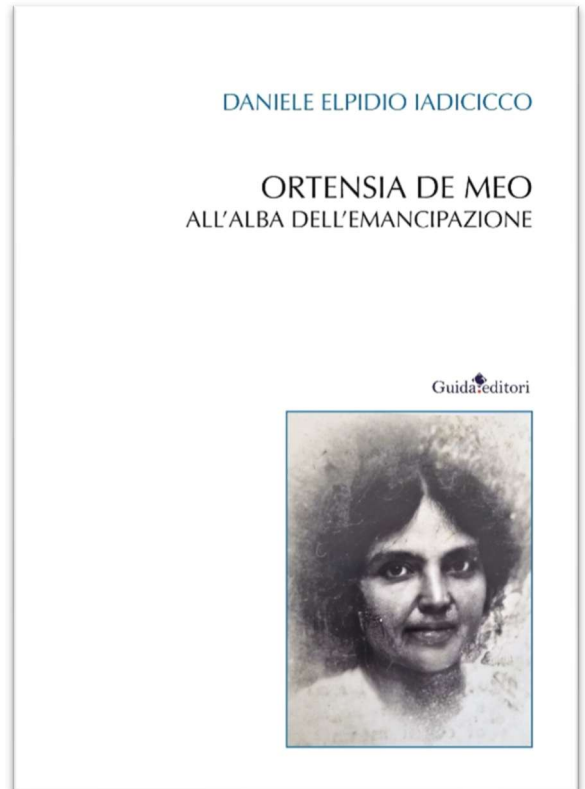
Il saggio segue le principali fasi della vita dell'attivista italiana, dalla formazione all'insegnamento, fino all'impegno pubblico maturato nei primi decenni del Novecento, quando il tema della presenza femminile nella vita civile e politica era ancora largamente marginale. Ampio spazio è dedicato al suo impegno all'interno del movimento politico di area socialista e, successivamente, comunista, che la portò a confrontarsi con alcuni dei passaggi più delicati della storia italiana del primo dopoguerra.

In questo contesto anche la partecipazione al Congresso di Livorno del 1921, dove fu l'unica donna a prendere la parola in un'assemblea interamente maschile, episodio che rappresenta un dato significativo nella storia della presenza femminile nei grandi appuntamenti politici nazionali.

Il libro affronta inoltre le conseguenze personali e familiari di quell'impegno: la sorveglianza esercitata dalla polizia politica, le limitazioni alla vita quotidiana, il confino del marito e una lunga stagione di controllo che segnò profondamente la sua esistenza. Scelte e posizioni che, lette oggi, risultano pienamente integrate nella società contemporanea, ma che all'epoca comportarono costi personali elevati.

Accanto alla dimensione pubblica, il volume restituisce anche un ritratto privato, fatto di responsabilità familiari, lavoro e tenuta personale, offrendo uno spaccato rappresentativo della condizione di molte donne impegnate nella vita civile del Novecento. Dopo la morte, la figura di Ortensia De Meo venne man mano rimossa dal racconto storico, fino a risultare pressoché assente dalla memoria pubblica.

La prefazione, a cura di Rossella Serao, inquadra il valore storiografico del lavoro e ne sottolinea l'importanza nel contesto degli studi sulla storia delle donne e sulla società italiana del Novecento. Il saggio è firmato da Daniele Elpidio Iadicicco, autore e ricercatore storico.



Martedì 25 Agosto

Villetta Barrea

Piazza Fratelli Virgilio ore 21.30 - Ingresso libero - gradita offerta

Orchestra Amorklab

Original Balcan Music



Amorklab soffia al mondo la passionale musica dell'Est attraverso la creatività di solisti profondamente radicati nel jazz e nella musica europea.

Un ensemble di esperti musicisti uniti nel fragore della fanfara e in un caleidoscopico repertorio: danze e canzoni delle ricche tradizioni balcaniche, orchestrazioni di brani classici e composizioni originali.

Musica coinvolgente in cui condensano abilità nei brani

popolari e un fresco approccio creativo.

Un viaggio musicale che incrocia il cammino delle orchestre gitane per deliziare le orecchie e scaldare gli animi attraverso la gioia della danza.

La band nasce a Roma nel 2020, i sentieri dei musicisti si incontrano tra le fila del progetto Balkan Lab Orchestra, un workshop di ricerca e un largo ensemble fondato da Federico Pascucci.

Amorklab si specializza nei repertori tradizionali di varie etnie dei Balcani, portando sul palco i diversi stili in concerto. Un chiaro destino non tarda a palesarsi: i matrimoni di sposi di cultura e di gusto balcanico. Una missione per il gruppo poiché la musica di Amorklab è un ingrediente fondamentale per liberare lo spirito e scaldare la festa: L'intenditore sa che non esiste modo più sublime di celebrare le nozze. Nel lavoro costante in sala, nella ricerca della raffinatezza si mescolano le tradizioni del vicino Est alla competenza nel jazz e nella musica occidentale: composizioni originali e arrangiamenti danno vita a un sound nuovo fatto di brani sia vocali che strumentali.

Nel 2022 la band raccoglie le composizioni originali in studio dando vita a un album. Tra i festival che costellano i loro tour spicca per natura il leggendario "Sabor Trubača" di Guča in Serbia dove nel 2023 Amorklab ha partecipato come band di rappresentanza internazionale nel programma ufficiale.

Amorklab sul palco realizza uno show accattivante e magnetico, coinvolge il pubblico in un viaggio tra ritmi e melodie di luoghi e epoche diverse: echi antichi e sonorità attuali sono gli ingredienti di un concerto da godere con le orecchie, con il cuore e con il corpo.

Selen Çapaci: Voce

Federico Pascucci: Clarinetto in sol, Sax Tenore, Kaval

Mauro Vallesi: Tromba, Voce

Giacomo Serino: Tromba, Voce

Federico D'Angelo: Basso Tuba

Pier Sante Falconi: Tapan, Davul

Mercoledì 26 Agosto

Civitella Alfedena

Voci di donne

Intervento del Centro Antiviolenza Donna di Castel di Sangro

Centro Culturale Orsa Maggiore ore 18 - Ingresso libero

Violenza di genere: comprendere il fenomeno e costruire percorsi di libertà con Sara Antonucci

Un intervento dedicato all'analisi della violenza di genere attraverso l'approfondimento delle dinamiche che la caratterizzano, dei principali dati che ne descrivono la diffusione e dell'impatto sulle vittime. Sarà inoltre illustrato il ruolo fondamentale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio nell'accoglienza, nella protezione e nell'accompagnamento delle donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, evidenziando l'importanza del lavoro di rete e della prevenzione per promuovere una cultura fondata sul rispetto e sulle pari opportunità.



Documentario

Mercoledì 26 Agosto

Civitella Alfedena

“Voci e luoghi della transumanza” di Amedeo Veneruso

Centro Culturale Orsa Maggiore ore 18,45 - Ingresso libero

Uomini, greggi e tratturi tra Abruzzo e Sud

Un viaggio nella memoria, nei paesaggi e nelle tradizioni della civiltà agro-pastorale dell'Appennino. Attraverso racconti, testimonianze e immagini dei luoghi attraversati, il documentario ripercorre la storica transumanza lungo il tratturo Pescasseroli-Candela, antica via della pastorizia che per secoli ha unito l'Abruzzo alla Puglia.

Da Barrea ai pascoli del Tavoliere, uomini e greggi affrontavano lunghi cammini scanditi dalle stagioni, attraversando borghi, montagne e vallate, sfidando il freddo, la pioggia e la fatica. Un percorso che non era soltanto economico, ma anche umano e culturale: lungo i tratturi nasceva infatti un profondo legame di scambio,



amicizia e convivenza tra le comunità pastorali abruzzesi e le popolazioni pugliesi.

Il documentario mette inoltre in luce il ruolo fondamentale della transumanza nello sviluppo sociale ed economico del Mezzogiorno, evidenziando l'importanza che essa ebbe durante il Regno delle Due Sicilie e il contributo determinante della pastorizia all'economia del Sud Italia.

“Voci e luoghi della transumanza” è un racconto corale fatto di memoria, identità e territorio, che restituisce voce a un mondo antico ancora profondamente radicato nella cultura delle comunità appenniniche.

Mercoledì 26 Agosto

Barrea

Tarantula Garganica *Musiche e danze del Gargano*

Piazza Mammarino ore 21,30 - Ingresso libero - gradita offerta

Il concerto risulta un crocevia trabordante di ritmi, sonorità, canti, poesia, balli di una cultura lontana, ma resa inesorabilmente vicina da nuovi timbri e rapide aperture ai linguaggi musicali giovanili, risolvendo con manualità il complesso rapporto “microfono-musica popolare” e restituendo tutta la sacralità delle sonorità garganiche e del Sud Italia con solida eleganza e inossidabile personalità.

Lo spettacolo non trascende mai il suono semplice e ancestrale delle sonorità popolari ma le cavalca con originalità, fantasia e carisma abbattendo la fragile distanza tra pubblico e musicisti, trascinando tutti nel vortice ipnotico estasiante, quasi dionisiaco della tarantella.

In ogni spettacolo si assiste all'ineluttabile voglia di passato che caratterizza il “sound” del gruppo: grazie a strumenti come la chitarra battente, castagnole e tamburelli.

Contrappunto fra le parti estreme, controcaniti assai discreti, velocità e sonorità mai aggressive, attacchi in levare regolati sull'elemento narrativo e non sull'attesa del battere, pedali ritmici e armonici di grande fascino, continuità dialogica tra testo cantato e interventi musicali, il tutto scandito a suon di passi e cadenze tipici della Tarantella del Gargano.

L'attività dei Tarantula Garganica inizia nel 2003, riscoprendo e valorizzando i canti, le poesie, i balli di una cultura lontana che ancora appartiene al Gargano. La loro musica parte dalla ricerca tradizionale e si concretizza in un sound dinamico ed aperto a mirate contaminazioni, nel segno di un cantautorato innovativo. La loro missione è di preservare il “fascino della Tarantella del Gargano” e di trasmetterlo alle nuove generazioni.

Il nome del gruppo evoca subito il suono e il ritmo della Tarantella, della chitarra battente e delle castagnole, di una magia musicale ancora vivissima con i suoi cantori, i suoi danzatori, la loro musica travolgente, fonte inesauribile di canti, balli, poesie ed ispirazione.

Sei gli album pubblicati che hanno omaggiato la grande tradizione musicale garganica ed i suoi illustri cantori. Progetto esportato in tutto il mondo, con l'attività concertistica del gruppo che ha rappresentato l'anima della Puglia in Europa e in altri continenti.

Peppe Totaro: voce e chitarra classica - **Luigi Guerra:** oud - **Antonello Iannotta:** tamburello e percussioni
Claudio Salcuni: chitarra battente - **Carlo Parente:** Organetto - **Carmela Taronna:** Danza



Giovedì 27 Agosto

Villetta Barrea

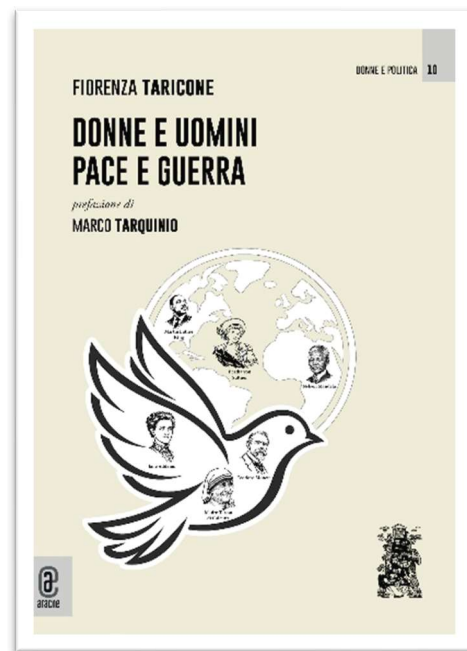
Voci di donne

Presentazione libro **“Donne e uomini pace e guerra”** di Fiorenza Taricone

In occasione della pubblicazione del libro, dibattito sul tema.

Palazzo Dorotea ore 18 - Ingresso libero

Il libro indaga il rapporto millenario di donne e uomini rispetto al binomio guerra-pace. Sovrane, reggenti, compagne di condottieri, donne al seguito delle armate francesi, vivandiere, cantiniere, patriote risorgimentali raccontano di una presenza costante femminile, spesso legata alla sopravvivenza, senza rinunciare alla speranza della pace. Con la Grande Guerra le donne si dividono fra interventismo e pacifismo, ma il progetto politico di una organizzazione della pace si fa più netto. Il bellicismo fascista con il suo epilogo vede le donne militarizzate e la Resistenza partigiana che impugna armi per una futura Repubblica. Il libro analizza il dibattito che ha portato alla fine degli anni Novanta alla legge sul volontariato militare maschile e femminile terminando nell'Appendice con le Nobel per la Pace.



Fiorenza Taricone



Ordinaria di Pensiero politico e questione femminile all'Università di Cassino e Lazio Meridionale. Temi di ricerca: diritti civili e politici, interventismo, pacifismo e associazionismo femminile nell'Ottocento e Novecento. Tra le pubblicazioni si ricordano: *Teoria e prassi dell'associazionismo italiano nel XIX e XX secolo* (2003); *Ottocento romantico e generi. Demonizzazione, complicità, abusi, molestie*. (2013); *Donne e guerra. Dire, fare, subire* (2010); *Romain Rolland pacifista libertario e pensatore globale* (2017); *Politiche e cittadinanza. Donne socialiste tra Ottocento e Novecento* (2020); *Manuale di pensiero politico e questione femminile*. (2022). Curatrice di *Oltre il tempo patriarcale. La lungimiranza di Anna Kuliscioff* (2025).



Giovedì 27 Agosto

Villetta Barrea

Sapori sonori: Musica e gastronomia

Cena e festa popolare

con Alessandro Calabrese - Casetta degli alpini ore 19,30

Continua la bellissima situazione di sapori sonori un abbinamento tra gastronomia e musica popolare libera. Quest'anno il cuoco-musicista Alessandro Calabrese propone come primo le "Farfalle del lago" e come secondo salsicce, patate al forno. Il tutto con un buon bicchiere di vino.

Durante e dopo la cena musica e balli popolari con Alessandro Calabrese, e chiunque voglia aggiungersi.

Per prenotare la cena è necessario munirsi del biglietto disponibile presso la segreteria del festival, le Proloco di Villetta Barrea e Barrea già dal primo giorno del festival.

Si può anche prenotare precedentemente telefonando al 3280136395 (Tiziana). Successivamente versare l'importo tramite bonifico bancario e ritirare il biglietto durante il festival presso la segreteria.



Consigliamo vivamente di acquistare i biglietti in anticipo in quanto

Il numero di piatti disponibili sarà di 250 al costo di 10€

La distribuzione dei piatti inizierà alle ore 19,30 poi musica e balli a volontà



Venerdì 28 Agosto

Civitella Alfedena

Voci di donne

“La figlia femmina” con Maria Piscopo e Irene Rametta

Centro culturale Orsa maggiore ore 18 - Ingresso libero - gradita offerta

A mala nuttata è a figlia femmena, dice un antico proverbio del Sud. La figlia femmina è sfortuna, alla figlia femmina bisogna pagar la dote, bisogna difenderne l'onore anche col sangue, bisogna sposarla, bisogna, bisogna... è un calderone infinito di ribellioni e storie insanguinate quello che rimasta la strega, la mamma-na, non madre, ma Madre, di tutte le donne che appena nate sono state avvinte da invisibili, talvolta anche



visibili, catene di doveri, stigmi, dogmi assurdi. La strega evoca e racconta le nascite e le morti di queste donne speciali, che hanno incoccato frecce avvelenate nel cuore dell'angelo del focolare, che perciò sono state accostate al Diavolo, punite e spesso ammazzate. Ma le loro voci e le loro storie sono diventate canti. Irene Rametta e Maria Piscopo intrecciano la canzone popolare alla prosa per narrarci otto storie di donne del Sud Italia, figure vere ma leggendarie, donne che non vollero essere angeli, che non chinarono la testa, che sfidarono i loro tempi e la Storia inseguendo l'amore e l'ideale. Sono molteplici i codici utilizzati: la prosa si intreccia alla musica, al canto, alle videoproiezioni.



Maria Piscopo

Campana di Pratola Serra (AV), respira sin da bambina la temperie culturale della riproposta della musica e della danza tradizionale campana grazie all'humus familiare dal quale proviene.

Dai quattro ai vent'anni pratica con costanza la Danza Classica e Contemporanea, diplomandosi nel 2000 presso la Scuola di Danza della Maestra Saveria Cotroneo.

Laureata presso l'Università La Sapienza di Roma in Saperi e Tecniche del Linguaggio Teatrale e in Storia delle Tradizioni Popolari con tesi specialistica sulle varie forme coreutiche tradizionali campane, si specializza in Teatro nel Sociale e Drammaterapia presso il Teatro Ateneo diretto da Ferruccio Marotti e il professore Michele Cavallo.

Da più di vent'anni è danzatrice e insegnante di danze tradizionali del Centro Sud-Italia, specializzata nello studio e nell'approfondimento di balli tradizionali campani:

Tiene corsi in tutta Italia e all'estero, e in particolare e con regolarità a Pisa (Corso Stabile di Ballo Meridiano), Ginevra, Milano, Roma, Firenze, Catania, Napoli, Pescara,

Barcellona, Catania, Palermo, Padova, Verona, Genova etc.

Ha fatto parte, per tanti anni, del gruppo di musica tradizionale 'A paranza R'O Lione di Scafati (SA); attualmente collabora con diverse formazioni musicali che si occupano di musica tradizionale campana e del Centro-Sud Italia in qualità di cantante, suonatrice di tamburi a cornice e danzatrice.

Da alcuni anni ha fondato e dirige Progetto Sanacore, formazione musicale, contenitore e, a sua volta, fucina di nuovi progetti. Progetto Sanacore reinventa un nuovo linguaggio della tradizione attraverso la collaborazione dei più talentuosi esponenti della musica popolare campana dell'ultima generazione. Dal 2016 collabora assiduamente con la Direzione Artistica del Teatro Nuovo.

Venerdì 28 Agosto
Civitella Alfedena

Notte del tamburo: Il corteo sonoro tra i vicoli

Partenza da piazza Le Pagliara ore 21



Un corteo sonoro formato da musicisti, musicanti, ballerini, allievi dei seminari, e pubblico a seguito, partendo da piazza Le Pagliara attraverserà le vie del centro storico, sostando in alcune piazzette caratteristiche, assisterà a brevi spettacoli di ballerini, musicisti, teatranti ed artisti di strada.

Al termine del percorso il corteo musicale raggiungerà il piazzale di Santa Lucia per assistere alla

Festa a ballo con musicisti ospiti

La serata si chiude con musicisti ospiti che al suono di tammurriate, pizziche, montemaranesi, saltarelli quadriglie ecc. inviteranno il pubblico a danzare fino a tardi.

Dalle ore 19.30 nel piazzale di Santa Lucia sarà attivo uno stand gastronomico e di bevande organizzato dalla proloco di Civitella Alfedena.



Sabato 29 Agosto

Barrea

Voci di donne

La donna nel canto popolare con Sara Modigliani

e il coro del laboratorio di canto popolare

Piazza Umberto I ore 21 - Ingresso libero - gradita offerta

Come ogni anno al termine del laboratorio di canto popolare il coro degli iscritti, diretto da Sara Modigliani, si esibirà in una breve performance eseguendo i brani sul tema proposto quest'anno.

Il repertorio quindi sarà rivolto prevalentemente alla figura femminile, raccontando vita, lavoro, amore, quotidianità e anche rabbia e risentimento.



Sabato 29 Agosto

Barrea

Tesi Giua "Retablos"

Piazza Umberto I ore 21,30 - Ingresso libero - gradita offerta

Un viaggio tra canzone d'autore, canzoni popolari e musica strumentale. I due artisti si conoscono e sono amici da oltre vent'anni, hanno collaborato spesso partecipando ai reciproci dischi e scrivendo canzoni a quattro mani. Adesso finalmente presentano il loro concerto in duo, *Retablos*, in cui fondono i loro percorsi artistici, differenti ma anche molto affini: quello della musica popolare e strumentale di Riccardo Tesi, uno degli organettisti diatonici più innovativi riconosciuti a livello internazionale, e la canzone d'autore e popolare di Giua, cantautrice e chitarrista molto apprezzata nella scena culturale e teatrale italiana. Il titolo dello spettacolo è ispirato ad una delle maggiori espressioni dell'arte peruviana i *Retablos*, piccole scatole di legno portatili che anticamente contenevano figure di santi e che oggi riproducono anche scene della vita quotidiana. Scatole magiche quindi, finestre che si aprono e raccontano, che ti fanno viaggiare in mondi lontani, proprio come la musica.

Riccardo Tesi Organettista e compositore è considerato uno dei musicisti più audaci e autorevoli della scena world europea. Strumentista dallo stile inconfondibile è uno dei pionieri della riscoperta dell'organetto diatonico in Italia, strumento popolare del quale ha rivoluzionato il linguaggio e ampliato il vocabolario al di là della tradizione. Assiduo travalicatore di frontiere geografiche e stilistiche nel corso della sua quarantennale carriera ha collaborato con nomi prestigiosi della world music italiana e straniera (C. Bueno, E. Ledda, D. Sepe, P. Vaillant, J. Kirkpatrick, J. Vali, M. Perrone, K. Junkera), del Jazz (G. Mirabassi, G. Trovesi, M.P. De Vito, P. Leveratto), del Rock (Piero Pelù, PGR, Skiantos) fino alla grande canzone d'autore (F. De André, I. Fossati, G. M. Testa, G. Gaber, C. Donà, Tosca...). Leader di *Banditaliana*, uno dei gruppi italiani più acclamati a livello internazionale, e componente dei *Samurai*, quintetto di all stars dell'organetto europeo, ha suonato nei più importanti festival folk & jazz europei con frequenti tournèe in Australia, Canada e Giappone. Nel 2014 ha curato la nuova edizione di *Bella Ciao* per festeggiare i 50 anni dello spettacolo più importante della storia del folk italiano. Ha registrato 24 album a suo nome, fra cui numerose produzioni originali dedicate al liscio, alla musica tradizionale toscana ed emiliana, ha composto musica per cinema e teatro e si è a lungo occupato di didattica come docente del Conservatorio "Tchaikovsky" di Catanzaro.



Giua Musicista, cantautrice, interprete, allieva del chitarrista Armando Corsi e pittrice. Vincitrice dei Premi Lunezia, Castrocaro, Musicultura, Mantova Musica Festival, Festival de Cançó Barnasants di Barcellona. Finalista al Festival di Sanremo nei Giovani nel 2008. Sei dischi all'attivo; molte le collaborazioni teatrali come autrice delle musiche ed interprete in scena, e tante quelle musicali (Riccardo Tesi, Fausto Mesolella, Adriana Calcanhotto, Jaques Morelenbaum, Armando Corsi). Ha lavorato con Neri Marcorè nello spettacolo "Quello che non ho", e con lui è attualmente in tournèe con lo spettacolo "La buona novella" dedicato all'opera di Fabrizio De André, per la regia di Giorgio Gallione. È tra le fondatrici del Coro Popolare della Maddalena, corale multietnica, e con l'Ospedale San Martino di Genova sta portando avanti il progetto "Parkinson", un coro rivolto alle persone malate di Parkinson. È stata autrice ed interprete in scena delle musiche di "Maria Stuarda", dramma teatrale di Schiller per la regia di Davide Livermore, per cui ha realizzato "Human Pride", brano che ha accompagnato tre stagioni del Teatro Nazionale di Genova. Nel 2023 ha pubblicato due singoli, Sempre nello stesso anno è uscita "Mex moon" composta a quattro mani con Riccardo Tesi. Nel 2024, in occasione dei 160 anni della Croce Rossa Italiana, ha pubblicato una sua versione di "Non mi dire chi sei" di U. Bindi feat. Gnu Quartet & Armando Corsi per un vinile a tiratura limitata. Ha composto le musiche di scena dello spettacolo di prosa "Giro di vite" tratto dal romanzo di Henry James, adattato da Carlo Sciacaluga per la regia di Davide Livermore, in occasione dell'inaugurazione della stagione 2024/25 del Teatro Nazionale di Genova e Dell'Opera Carlo Felice. Nel 2025 ha pubblicato assieme a Riccardo Tesi "Retablos" un disco live nato dalla loro collaborazione e amicizia ventennale.



Riccardo Tesi: Organetto - Giua: Voce e chitarra

Laboratori didattici

Martedì 25 e Mercoledì 26

Civitella Alfedena

Musica D'insieme

docente Mario Salvi

Centro culturale Orsa Maggiore orario 10-12.30 e 15-17.30 Contributo 25 €

Il laboratorio è aperto a qualsiasi tipo di strumento acustico e alle voci, sia femminili che maschili, e si rivolge a persone che abbiano già un minimo di esperienza nell'uso del proprio strumento o voce.

Lo scopo del laboratorio è quello di creare e studiare insieme nuovi arrangiamenti ed elaborazioni di danze e canti tradizionali del Centro-Sud Italia, prendendo spunti anche da altre culture musicali dal Mediterraneo al nord Europa. I brani così realizzati saranno poi eseguiti in pubblico a conclusione del Festival, dal gruppo dei partecipanti al laboratorio.

Informazioni tecniche

Sono benvenuti strumenti acustici e voci di qualsiasi tipo, femminili e maschili.

Gli organetti (a 8 o più bassi) devono necessariamente essere in tonalità SOL/DO.

La capacità di leggere semplici spartiti è utile ma non indispensabile. In alternativa è sufficiente avere almeno un buon orecchio musicale.

Per chi legge la musica, saranno messe a disposizione le partiture dei brani con le relative parti principali (strumenti e voci) il che non esclude l'aggiunta di altre parti da valutare in base agli strumenti disponibili, come ad esempio gli strumenti a percussione).

E' importante avere con se i mezzi per prendere appunti e per registrare (smartphone).

Mario Salvi Nato a Roma nel 1956, comincia ad interessarsi alla musica tradizionale dell'Italia centrale e meridionale nel 1977 svolgendo ricerche sul campo nel Lazio e in Campania. Nello stesso tempo si dedica allo studio degli strumenti tradizionali a percussione (tamburello, tammorra, ecc.) e della fisarmonica diatonica, tradizionalmente nota come "organetto". Questa piccola fisarmonica popolare diventa ben presto lo strumento d'elezione di Mario Salvi, portandolo in pochi anni a distinguersi come uno dei migliori interpreti italiani dell'organetto. Dal 1980 avvia la propria attività concertistica in Italia e all'estero, sia con complessi musicali folk, sia come solista. Dal 1981 opera anche nella didattica, svolgendo corsi annuali e trimestrali di organetto e di tamburello, e numerosi stages in Italia e all'estero (Spagna, Francia, Olanda). Nel 2000 si trasferisce a vivere in Puglia, tra Ostuni e Cisternino (BR). Dal 2000 al 2013 insegna organetto presso il Centro Accademico Musicale di Villa Castelli (BR).

Tra il 2003 e il 2006 è docente di organetto presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce nell'ambito del Corso di Musica Popolare ideato da Daniele Durante e coordinato da Antonio Farì. Tra i numerosi musicisti e gruppi di musica popolare con cui Mario Salvi ha collaborato, vi sono: Ambrogio Sparagna, Riccardo Tesi, Roberto Tombesi, Stefano "Ciurma" Delvecchio, Piero Brega, Luciano Gaetani, Raffaele Insera, Nando Citarella, Carlo Rizzo, Stefano Tavernese, Arnaldo Vacca, Gisella Di Palermo, Giampiero Mazzone, Luciano Orologi, Viola Buzzi, Maurizio Cuzzocrea, Mario Artese, Jaly Djabate, Michele Avolio, Tarantula Rubra, Tonino Zurlo, Alessandro Parente, Antonio Esperti, Giandomenico Caramia, Mimmo Epifani, José Barros, Ttukunak, Canzoniere della Ritta e della Manca (BN), Indaco (RM), Modena City Ramblers, Radicante (BA), Specimen (LE), Aramirè (LE).



Martedì 25
Civitella Alfedena
Danza: Fra le TARANTelle

docente Francesca Trenta

Campetto di pallone orario 10.30-12.30 Contributo 15 €

Laboratorio di danza sui passi della memoria della tradizione orale fra le principali e note aree del

sud Italia dove sono custodite energiche ed affascinanti forme di tarantella.

Attività energica e rigenerante in cui il ritmo funge da filo-conduttore fra i diversi stili, movenze,

dialetti, suoni e canti delle nostre bellissime aree del sud Italia.

Passi, gesti, approcci creativi comuni intrecciano una relazione positiva fra i partecipanti per danzare insieme e stare bene.

E' attività Open Level perchè tutti possono danzare!! Indossare scarpe basse e abbigliamento comodo, castagnette e tamburello (facoltativi).

Vi aspetto, per due ore divertenti e spensierate. Il movimento è vitale!

Francesca Trenta è una poliedrica artista, didatta, docente per l'inclusione specializzata, musicoterapista e progettista culturale italiana, la cui carriera unisce lo studio rigoroso delle tradizioni coreutiche popolari con una solida formazione accademica. Figura di riferimento per la musica e la danza di tradizione orale del Centro-Sud, con un legame artistico e d'ascolto particolarmente profondo con la Calabria.

È direttrice del Corpo di BALLO! Popolare dell'Auditorium Parco della Musica di Roma ed etno-coreografa, cantante e danzatrice per l'Orchestra Popolare Italiana (M° Ambrogio Sparagna).

Accanto a collaborazioni con artisti del calibro di Eugenio Bennato prog. Taranta Power (Lezioni di tarantella), affianca una costante attività didattica in Italia e all'estero. Opera attraverso l'A. C. Il

Flauto magico che presiede e la scuola diffusa I Passi della Tradizione, progetta e dirige festival, partecipa a residenze artistiche ed eventi per la valorizzazione territoriale fra cui annotiamo Civitella Alfedena Folk Festival dove ha condotto laboratori ed animato diverse edizioni. Si occupa della relazione con IIC esteri -Fonda la Rete per la Valorizzazione della Via Appia Antica, fonda MeRitmiRi meridione ritmi e riti musiche e danze rituali del sud Italia con cui incide 3 lavori discografici di ricerca e riproposta. La sua missione artistica è intimamente legata ai temi dell'intercultura, dell'accessibilità e dell'inclusione

sociale (musicoterapista e docente per l'inclusione specializzata, crea a Un Passo verso l'altro danze inclusive, Ritmo Vitale il ritmo che cura (Laic ops, Caritas, Diaphora, IC scolastici, Sinergica Cordis).



Martedì 25

Villetta Barrea

Danze dei balcani e della Turchia

docente Virginia Veltri

Piazza Fratelli Virgilio orario 15.00-17.30 Contributo 15 €

Un viaggio attraverso ritmi e danze tradizionali: dalla Serbia alla Macedonia, passando per Bulgaria e Turchia.

Il laboratorio propone un primissimo approccio al movimento: scopriremo figure, passi e musica, ma soprattutto la bellezza del danzare insieme.

Le danze in cerchio o in fila, tipiche di queste e molte altre culture, trasformano ogni

partecipante in membro attivo di una comunità in movimento, dove ascolto e divertimento si incontrano.

Non è richiesta alcuna esperienza precedente: il laboratorio è aperto a chiunque abbia voglia di lasciarsi coinvolgere dall'energia della musica e dalla gioia della danza condivisa. Al termine del laboratorio alle ore 21.30 seguirà un concerto del gruppo Amorklab, durante il quale i partecipanti avranno l'occasione di mettere subito in pratica quanto appreso, creando comunità attraverso la musica e la danza.

Virginia Veltri Danzatrice, coreografa e insegnante di danza, comincia la sua carriera e la sua formazione nella provincia di Cosenza. Nel 2016 Consegue il Diploma Accademico di Primo Livello in danza contemporanea presso l'Accademia Nazionale di danza (Roma) e nel 2024 consegue la Laurea Magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media (teatro cinema danza) presso Sapienza Università di Roma. Nel 2021 è vincitrice del bando di giornalismo e ricerca "Dance Rewrite", indetto dalla rivista Campadidanza. Dal 2022 collabora come danzatrice con il chitarrista Iacopo Schiavo e insieme a lui e al percussionista Luca Valenza fonda il trio di musica e danza Malasangre. Nel 2026 è una delle danzatrici del cortometraggio "Flamenco" della regista spagnola Carla Simón, progetto cinematografico che ha avuto come protagonisti artisti flamenchi quali Rocio Molina, Carmela Greco, Florencia Oz, Angeles Toledano, Niño de Elche e molti altri. L'opera in video è stata presentata al Festival del Cinema di Cannes 2026, all'interno del progetto "Spain, where talent ignites".

La sua ricerca, come danzatrice e coreografa, spazia dalla danza contemporanea al flamenco, ricercando e osservando costantemente tradizioni fisiche, musicali e coreografiche anche molto diverse fra loro, nella volontà di creare un corpo performativo caratterizzato da molteplici scritture coreografiche.



Martedì 25 e Mercoledì 26

Villetta Barrea

Costruzione del tuo tamburo a cornice

docente Gianni Berardi

Centro polivalente orari 10-13 e 15-18

Il corso è aperto a tutti gli appassionati del tamburello che desiderano avventurarsi nella realizzazione del proprio strumento. Ogni partecipante sarà guidato in un percorso "PRIMITIVO": una tecnica tradizionale di lavorazione non professionale che ripercorre le modalità usate un tempo per realizzare il tamburello per sé stessi o per altri. Questa antica modalità di costruzione, nella sua essenzialità, raggiunge risultati notevoli utilizzando anche materiale di recupero. Gli unici attrezzi "moderni" consentiti saranno: seghetto alternativo elettrico e avvitatore a batteria. Si potrà decidere di realizzare un Tamburello di diametro compreso tra 12, 13, 14 e 15 pollici, appartenente alla tradizione che più interessa. (Tamburo da Saltarello, da Pizzica, da Tarantella Calabrese, da Tarantella Siciliana ecc.)



Questa scelta andrà fatta prima dell'inizio del corso per motivi organizzativi. Ogni iscritto potrà mettersi in contatto Gianni Berardi via mail, telefono o WhatsApp per scegliere e compilare la scheda di lavorazione. Il materiale necessario alla realizzazione dello strumento sarà fornito il primo giorno del corso. Al termine del secondo giorno ogni allievo porterà con sé il tamburello realizzato.

Il corso sarà avviato solo dopo il raggiungimento del numero minimo di 6 iscrizioni. Prenotazione e iscrizione obbligatoria entro 18 agosto.

Costo del laboratorio 100 €

Mercoledì 26 Agosto

Barrea

Danza: La tarantella del Gargano

docente Carmela Taronna

Piazza Mammarino orario 15,30-17,30 Contributo 15 €

Imparare a ballare la Tarantella del Gargano significa conoscere la cultura ad essa legata ed immergersi in un mondo fatto di ritmo, melodia e poesia.

Il corso propone di esplorare il senso più profondo di questa danza, inteso come rituale musico-terapeutico, e di apprendere parallelamente i passi e le strutture coreografiche tradizionali.





Mercoledì 26 Agosto
Civitella Alfedena



Tracce: Viaggio tra corpo, suono, memoria e territorio

Con Simona Danieli e Francesca Trenta

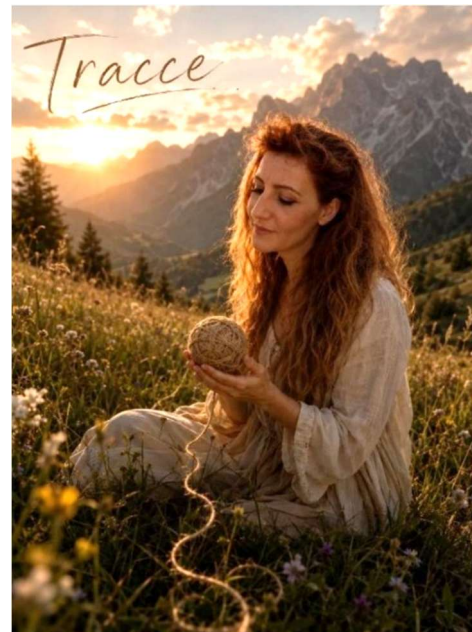
Luogo da definire orario 10-13 Contributo 25 €

“TRACCE” musica movimento segno gesto

Laboratorio esperienziale con metodologia partecipativa - inclusiva di arteterapia; integra diversi linguaggi (artistici, corporei, musicali e relazionali) in uno spazio di incontro, in cui i partecipanti vengono accompagnati in un percorso individuale e collettivo, immersi nella natura luogo di memoria, espressione e relazione.

Unisce il territorio e le storie che custodisce con quelle delle persone presenti, attraverso attività creative (danze popolari, canti, gesti antichi, suoni e memorie, creatività dei colori, oggetti naturali di recupero anche offerti dall'ambiente) E' un viaggio in tappe per: accogliere, aprire, incontrare, seminare, lasciare traccia per ri-accogliere - perché: Ogni strada racconta un pezzo di noi

1. Ogni passo ci conduce verso qualcosa di nuovo.
2. Alcuni cammini terminano, altri iniziano.
3. Si chiude un tratto di strada, si apre un cerchio (spazio di incontro, cura e possibilità).
4. Dove la terra racconta, il lago risuona e il corpo ricorda, nascono nuove tracce di comunità.



ACCOGLIERE: fermarsi, riconoscere la propria presenza e quella dell'altro - **APRIRE:** mettersi in cammino - esplorazione corporea - **INCONTRARSI:** il gesto, lo sguardo, il ritmo condiviso e la presenza reciproca - lavoro di gruppo. **SEMINARE:** Ogni esperienza lascia un segno - trasformazione delle emozioni attraverso tracce visibili e condivisibili - materiali (colori - carta- oggetti naturali del luogo) - **LASCIARE TRACCIA:** Le tracce raccolte durante il percorso diventano memoria dell'esperienza vissuta - restituzione finale nel cerchio si conclude il viaggio e ci si ritrova **TRACCE & SUONI SUL LAGO** Tra i suoni del lago, il respiro della natura e le tradizioni che ci raccontano, ogni passo lascia una traccia e ogni traccia ci riporta all'incontro.

Francesca Trenta docente danze tradizionali, etnocoerologa, musicoterapista

Tracce fa parte dei progetti didattici "I Passi della Tradizione" area benessere e cura di sé di A.C. Il flauto magico cultura & tradizione popolare

Simona Danieli Arteterapeuta

Figlia d'arte, cresce in un ambiente in cui la creatività rappresenta il primo linguaggio espressivo, maturando fin da giovane i valori del servizio, della comunità, dell'accoglienza e dell'inclusione (sarà fonte della sua tesi). Si forma presso l'Istituto d'Arte "Juana Romani" e prosegue gli studi in Architettura, affiancando alla ricerca artistica la musica, il canto, anche come solista del coro Diocesano di Latina e Abazia di Valvisciolo e successivamente arriverà la danza popolare.

Nel 2011 incontra la coreografa Francesca Trenta, con la quale avvia un percorso di ricerca e collaborazione artistica.

Dal 2014 è ballerina dell'Orchestra Popolare Italiana, diretta da Ambrogio Sparagna.

Successivamente si forma come OEPAC, si specializza in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e consegue la certificazione con tesi in Arteterapeuta, mettendo in dialogo arte, educazione e relazione nei contesti scolastici, socio-educativi, clinico e della fragilità sociale.

Per Simona Danieli l'arteterapia è un filo che unisce persone, storie ed esperienze: uno spazio di incontro in cui il processo creativo diventa strumento di ascolto, cura e trasformazione. Come un filo che intreccia relazioni e custodisce le tracce del cammino di ciascuno, l'arte crea connessioni autentiche e rende l'inclusione un'esperienza condivisa.

Giovedì 27 Agosto

Civitella Alfedena

“Drum Circle Popular”

Docente Antonio Franciosa

Piazzale di Santa Lucia ore 11-12.30 Contributo 5 €

È un appuntamento divertente e coinvolgente che permette un avvicinamento immediato e diretto alla musica.

I partecipanti si esprimono in un'orchestra ritmica, creano assieme il loro andamento musicale, suonano in cerchio e per sezioni nell'intento di stabilire una comunicazione aperta



e chiara, senza necessariamente avere competenze musicali.

Per l'occasione del venticinquesimo anniversario del Folk festival verrà proposto un drum circle tutto nuovo e pensato appositamente per questa occasione...

Tammorre, tamburelli, castagnette, putipù, triccheballacche e altri strumenti a percussione della tradizione popolare italiana saranno i benvenuti in questo energico e coinvolgente incontro aperto a tutti, dai più piccoli ai più grandi!

Porta il tuo strumento e se non lo hai te lo forniremo noi!

Antonio Franciosa Batterista e percussionista, specializzato in tamburi a cornice (tamburello, tar, finger bodhran, pandeiro, riq) e strumenti tradizionali come cajon flamenco, congas, darbuka, djembè.

Nel tempo ha sviluppato un personale set percussivo che include anche un kit batteristico. Ha studiato con Roberto Evangelisti (percussioni Latine), Karl Potter, Badara N'Jaie e Jack Tama (percussioni africane), Mohamed Abdhallah (percussioni arabe), Arnaldo Vacca e Nando Citarella (percussioni del sud Italia), batteria jazz con Victor Lewis e percussioni flamenco con Antonio Hereida e Dario Costa.

Attività dal vivo

Numerosi i concerti presso Festivals, Centri culturali, Associazioni musicali e Teatri eseguiti con diversi gruppi e musicisti in Italia, Norvegia, Danimarca, Svezia, Germania, Libano.

Collaborazioni tra gli altri con Rocco De Rosa, Marco Salcito, Luca Ciarla, Luciano Biondini, Admir Skhurta, Redi Hasa, Baobab Int. Orchestra, Saba Anglana, Andamarosa, Max Gazzè e OPS, Antonella Ruggero, Baba Sissoko. A Teatro collaborazioni con Marcia Teophilo e Lella Costa.

Discografia

Rocco De Rosa Trammari (2006), Rocco De Rosa Sonoaria (2013), Luca Ciarla Quartet Il vento dei Saraceni (2007), Abruzzo Sound vol.4 Compilation (2006) Rosso Gitano Rosso Gitano (2007) Stefano Taglietti e B.I.O. Tribal Concept (2006), Ratablò Transubanda, (2005), Discanto Il Centro 10 anni Compilation, Andamarosa Tradizione trädita (2017), Angelo Valori Gli anni del buio (2003), Angelo Valori Abruzzo Mediterraneo (2005), Fabio Colella Real X (2010), Neos trio Neos (2013), Antonio Franciosa, Tenere pulito, grazie (2019), Gianluca Sulli group Livello 21 (2021)

Attività didattiche eseguite presso Istituto Regionale ricerca educativa d'Abruzzo, Scuola Yajè di L'Aquila, Centro di Formazione Teatrale Artis di Pescara, scuola musicale Diapason di Rodi Garganico, Seminari musicali Internazionali di Cupello, La Palma Roma, Scuola Baobab di Pescara, I Colori del territorio di Spoltore, Civitella Alfedena Folkfestival, circolo Gianni Bosio Roma, Istituto Internazionale del Teatro Mediterraneo, Acme music Academy.

Giovedì 27 e Venerdì 28 Agosto

Civitella Alfedena

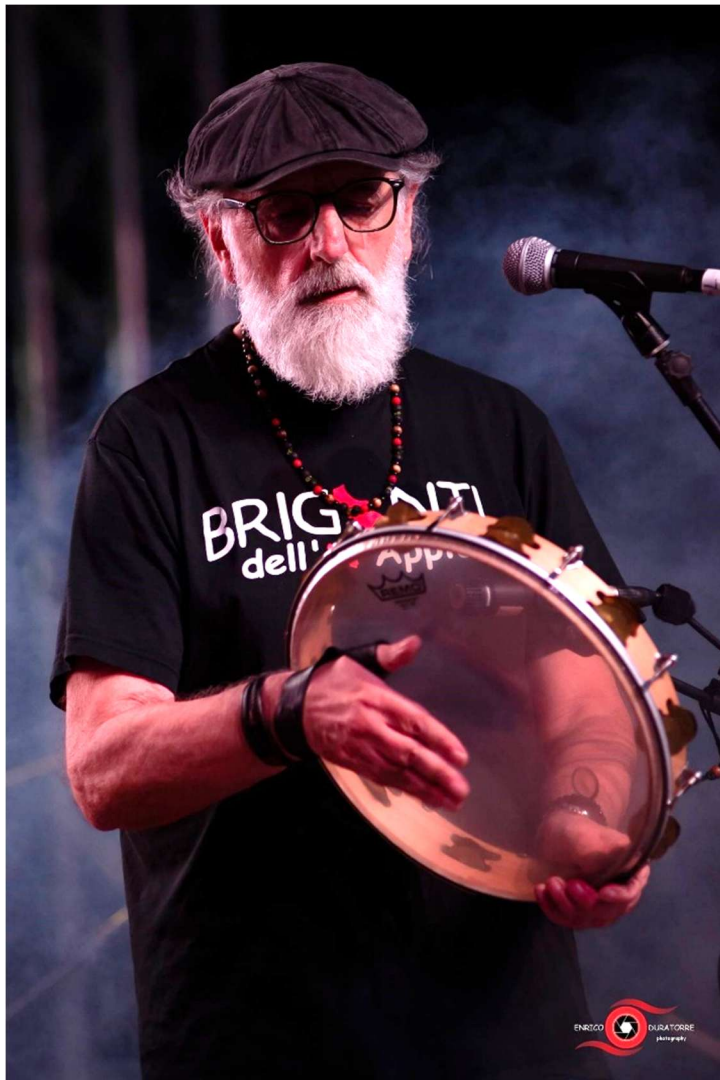
Tamburello e tammorra

docente Pierluigi Moschitti

Piazzale S. Lucia orario Gio.27 15,30-17,30 e Ven.28 10-12 Contributo 20 €

Studio delle tecniche ritmiche per l'esecuzione di Saltarello, Pizzica, Tammurriata con l'acquisizione di semplici nozioni di notazione ritmica.

L'obiettivo è quello di fornire elementi base per i principianti e tecniche di perfezionamento per chi ha già dimestichezza con lo strumento, da utilizzare nell'accompagnamento di brani musicali.



Pierluigi Moschitti.

Inizia la sua attività musicale come Flautista traverso in formazioni jazz - rock progressive. Si avvicina alla musica popolare alla fine degli anni '70 con ricerche sul campo e concerti con vari gruppi. Dopo un lungo periodo di attività come DJ e batterista in gruppi rock e R&B, dal 1998 intraprende lo studio dei tamburi a cornice in giro per l'Italia ed a proporre progetti con gruppi di musica popolare con i quali effettua numerosi concerti in Italia ed all'estero, come Briganti di frontiera, Aurunka, Canzoniere dell'Appia, Ven'trupea, La Controra, Gianni Perilli quartet, Gianni Perilli l'Altretnica, Ciarabanda. Ricercatore in Tradizioni popolari e Brigantaggio ha pubblicato diversi libri e tiene conferenze e seminari su questi argomenti. Attualmente fa parte dei gruppi Briganti dell'Appia e Banda del Torchio collaborando anche con Malerva ed Orange 8. Inoltre ha collaborato con Nando Citarella, Enrico Capuano & Tammurriata Rock, Gianni Perilli, Alessandro Parente e la Scatola del vento, Malerva, Laerte Scotti, Lina Senese, il Direttore d'orchestra Gabriele Pezone ed il cantautore Nunzio Milo. Nei corsi e laboratori applica un proprio metodo didattico, anche con l'utilizzo di elementi di notazione ritmica, che è frutto

di nozioni acquisite frequentando vari laboratori con Nando Citarella, Davide Conte, Andrea Piccioni, Raffaele Inerra, Antonio Castrignanò, Ciccio Nucera, Valentina Ferriaiuolo, Antonio Franciosa ed inoltre Karl Potter (Djambè), Valter Paiola (Congas) Gabriele Gagliarini (Darabouka), Pejman Tadayon (Daf), Paolo Cimmino (Solkattu), Giovanni Lo Cascio (ritmiche mediterranee) ed altre persone da cui si impara sempre qualcosa...

Giovedì 27 Agosto
Villetta Barrea
Danza Balfolk: La bourrée

docente **Ciro Troise**
Piazza Fratelli Virgilio orario 16-18 Contributo 15 €

Lo stage si incentrerà sul mondo della bourrée, in particolare ci soffermeremo sulla bourrée a 2 tempi. Approcceremo la danza a partire dal passo base, esplorando giochi, variazioni e dinamiche in coppia e in gruppo.

COS'È LA BOURRÉE

Le origini della bourrée sono incerte, è probabilmente una danza guerriera dell'Auvergne che si può imparentare ad alcuni branle celtici destinati a celebrare la vittoria del vincitore sul vinto. Col tempo, ha perso della sua durezza selvaggia. Tipica delle regioni del centro Francia, esiste nelle versioni a 2 e 3 tempi e si può ballare in coppia, in gruppo, con improvvisazioni o con coreografie tradizionali o moderne.



Giovedì 27 Agosto

Civitella Alfedena

Voci di donne

Canto popolare

“La donna nel canto popolare”

docente Sara Modigliani

Centro culturale Orsa Maggiore orario 15,30-17,30

Prosegue Venerdì 28 e Sabato 29 orario 10-12 e 15,30-17,30 Contributo 25 €

Il Laboratorio di Canto offre a tutti quelli che lo vogliono la possibilità di cantare in gruppo, senza bisogno di avere requisiti particolari (intonazione, bella voce) ma solamente il desiderio di cantare insieme e di imparare canti e storie in cui ci si riconosce e ci si ritrova. L'obiettivo non è l'approfondimento dell'aspetto estetico-tecnico del canto, ma esclusivamente quello della condivisione del repertorio nel suo aspetto collettivo e sociale per il quale non conta la voce ma l'intenzione e la disponibilità di ogni persona. Ogni canzone viene infatti affrontata e imparata secondo la tradizione orale contestualizzandone l'origine e la storia, studiando anche la vita e la personalità di chi l'ha trasmessa e ascoltando, ogni volta che sarà possibile, la versione originale da cui partire per impararla.

Teresina, Rosetta, Rosina, Nina, Ninetta, Nena, Mampresa, Nunziata, Cecilia ecc.” Da sempre il canto popolare narrativo si è rivolto prevalentemente alla figura femminile, raccontando vita, lavoro, amore, quotidianità e anche rabbia e risentimento. Il laboratorio LA DONNA NEL CANTO POPOLARE ne racconta alcune.



Sara Modigliani

Ha studiato flauto dolce e musica antica presso la Società Italiana del Flauto dolce. Dal 1972 ha fatto parte del Canzoniere del Lazio con la direzione di Alessandro Portelli e Giovanna Marini. Nel 1975 partecipa alla fondazione della Scuola di Musica Popolare di Testaccio. Si occupa di canti popolari, canzoni contro la guerra, storia della canzone romana con i gruppi: La piazza (1990), Canzoniere di Roma (2009), Bosio Teatro Musica (2012), L'albero della libertà (2015), Fogli volanti (2024). Dal 2000 è parte attiva del circolo Gianni Bosio fondando la Scuola di musiche e dirigendo il “Laboratorio di canti popolari e sociali” che dirige tutt'ora. Nel 2008 fonda il “Coro multietnico Romolo Balzani”. Ha all'attivo la pubblicazione di 16 CD come protagonista o come partecipazione. Nel 2025 il Comitato Scientifico della Fondazione La Notte della Taranta ha deciso di assegnarle il Premio alla Carriera.

Venerdì 28 Agosto

Civitella Alfedena

Danza voce e tamburo: La Tammurriata dell'Agro Nocerino Sarnese

Il legame emotivo con la madre terra docente Maria Piscopo

Campetto di pallone Ven.28 orario 10-12 Contributo 15 €

Laboratorio intensivo di ballo e viaggio antropologico-musicale intorno agli stili e ai riti del ballo n'gopp'o tammurro.

La danza dell'accoglienza: la Tammurriata dell'Agro Nocerino Sarnese

Nella terra della Campania Felix trova posto una religiosità colorata, dove sacro e profano si fondono, generando un'espressione culturale e coreutica unica nel suo genere. La possiamo vedere e conoscere durante le feste tradizionali in onore delle tante "Madonne" presenti nei culti religiosi della Regione.

In questo primo incontro partiremo dalle pendici del Vesuvio per assaporare e conoscere le magiche movenze del ballo di Cibeles: la tammurriata dell'agro-nocerino sarnese, la danza che da secoli accompagna le feste tradizionali campane in onore della Magna Mater. Un'esplosione di emozioni, in cui tutti gli uomini sono uguali, e hanno un solo padre, il cielo e una sola madre, la terra.

Il lavoro proposto in Danza, voce e tamburo aiuta ad essere più consapevoli ed organici nel ballo sul tamburo; durante il laboratorio inoltre un esauriente percorso antropologico-culturale

. Articolazione del laboratorio:

. Ascolto e studio del ballo popolare;

• lavoro antropologico e di contestualizzazione della danza nel suo ambiente naturale di esecuzione, ossia, le feste tradizionali in onore delle Sante e delle Madonne;

• esercizi corporei di ritmo e movimento;

• esecuzione della danza prima per imitazione e poi per interiorizzazione;

• conoscenza del territorio in questione

Il laboratorio, privo di sterei, computer e mezzi tecnologicamente "avanzati" sarà accompagnato esclusivamente dalla musica dal vivo. Ballatori l'unico suono che vi trascinerà nella danza sarà quello incessante e maieutico della tammorra (tamburo).

Il Sud non è un luogo, è un'idea

Maria Piscopo: drammaterapeuta, suonatrice di tamburi a cornice del Sud Italia, ricercatrice e coreologa.

Laureata in Saperi e Tecniche del Linguaggio Teatrale e in Storia delle Tradizioni Popolari, con tesi specialistica sulle varie forme di tammurriata campana, e specializzata in Teatro nel Sociale e Drammaterapia presso l'Università La Sapienza di Roma.

Danzatrice e insegnante di danze tradizionali del Centro Sud-Italia; specializzata nello studio e nell'approfondimento di balli tradizionali campani. Tiene corsi in tutta Italia e all'estero.

Ha fatto parte, per tanti anni, del gruppo di musica tradizionale 'A Paranza r'o Leone di Scafati; attualmente collabora con diverse formazioni musicali che si occupano di musica tradizionale campana e del Centro-Sud Italia in qualità di cantante, suonatrice di tamburi a cornice e danzatrice.

Da alcuni anni ha fondato e dirige Progetto Sanacore,

formazione musicale, contenitore e, a sua volta, fucina di nuovi progetti. Progetto Sanacore reinventa un nuovo linguaggio della tradizione attraverso la collaborazione dei più talentuosi esponenti della musica popolare campana dell'ultima generazione.

Attualmente fa parte del direttivo del Teatro Nuovo di Pisa nel quale collabora in veste di attrice e cantante.



Venerdì 28 Agosto

Civitella Alfedena

Danza Balfolk: La mazurka francese

docente **Ciro Troise**

Campetto di pallone orario 15,30-17,30 Contributo 15 €

COS'È LA MAZURKA FRANCESE

Con la parola mazurka è immediata l'associazione alla più nota mazurka standard o da liscio. La mazurka francese invece riprende il ballo tradizionale guascone ed ha subito in questi anni un'evoluzione marcatissima che la colloca (nella sua forma più evoluta) tra i balli più affascinanti, intimi e romantici del nuovo millennio. In Italia è in corso un vero e proprio boom degli eventi di balfolk, un amore che ha portato i ballerini a riversarsi per le strade e così riscoprire il piacere dell'incontro tramite la danza.

Ciro Troise Ballerino e musicista, appassionato di danze folk europee, ha mosso i primi passi di danza per strada, ma ha viaggiato per mezza Europa partecipando a festival ed atelier di danze per arricchire il suo bagaglio formativo. Per molti anni si è dedicato all'insegnamento delle danze dirigendo una scuola di danza a Roma e a Napoli, sua città natale. Presenza fissa ai festival Zingaria/Capodanze, per la sua simpatia, disponibilità e capacità di trasmettere il ballo nelle sue forme. È un insegnante fantastico, ci guiderà nel nostro percorso di scoperta delle danze folk.



Giovedì 27 e Venerdì 28 Agosto

Civitella Alfedena

Costruisci il tuo putipù e flauto armonico

Docente Catello Gargiulo

Centro polivalente orario Gio. 27 15,30-17,30 e Ven.28 10.30-12.30 Contributo 25 €



Laboratorio di costruzione del tamburo a frizione tanto usato nella musica popolare del centro sud Italia

Putipù, cupa cupa, bufù... Vari nomi di varie zone per identificare lo stesso strumento

Il laboratorio si svolge in due parti

Nella prima giornata si preparano e assemblano i materiali ovvero pelle, cannuccia e "buatta"

L'indomani si rifiniscono

Si analizzano le tecniche per suonare e si provano gli strumenti

Ognuno tornerà a casa col proprio Putipù

Nel frattempo che i materiali si asciugano e si assestano costruiremo delle frischettare (flauti armonici) con materiale di recupero



Sabato 29 Agosto

Barrea

Organetto

docente Riccardo Tesi

Palazzo Minutoli Via Pareti orario 10.30-12.30 e 15.30-17.30 Contributo 20 €



Il corso intende offrire un panorama dei vari aspetti che caratterizzano la pratica odierna dell'organetto diatonico.

Attraverso l'apprendimento di brani della tradizione italiana e di composizioni originali verranno presi in esame problemi sia di natura tecnica (uso del mantice, tecnica lineare ed incrociata, diteggiatura, coordinazione ecc.) sia di natura interpretativa (ornamentazione, espressione, staccato e legato ecc.).

Ampio spazio sarà dedicato all'aspetto armonico e compositivo dello strumento e al suo utilizzo in contesti non tradizionali.

Lo stage è indirizzato a strumentisti che siano già in possesso della tecnica di base. Non è richiesta la conoscenza della teoria musicale.

Modello consigliato: otto bassi in SOL/DO o i modelli superiori.

